

Venerdì 11 Novembre > San Martino di Tours

(Memoria - Bianco)

2Gv 1,3-9 Sal 118 Lc 17,26-37: *Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.*

Approssimandoci alla conclusione dell'anno liturgico la Chiesa ci presenta la **Seconda Lettera di Giovanni**: testo di così chiara tradizione giovannea sia per lo stile con cui si rivolge a una chiesa locale personificandola in una figura femminile sia per la ripresa intensa dell'essenza del vangelo di Gesù, **il comandamento del reciproco amore. Amatevi gli uni gli altri e camminate nell'amore. E' molto bella quest'espressione: camminare nell'amore.** Esprime la dinamicità e la stabilità salda dell'amare come colonna vertebrale dell'essere personale e comunitario. Lettura appropriata alla **memoria liturgica del santo Martino**, noto per aver condiviso il mantello con un povero e che, convertito al vangelo così radicalmente da fondare un monastero, mantenne sempre aperta questa attenzione ai poveri, con la preoccupazione di condividere con loro i beni, inclusi quelli della cultura che innalza la nostra umanità.

**Il vangelo appartiene anch'esso ai passi conclusivi dell'anno liturgico, con i discorsi cosiddetti escatologici** (relativi alle ultime cose, dal greco *èskaton*) e per questo custodisce qualcosa di non esauribile e velato, misterioso. Cosa vuol dire il Maestro quando parla di *due* che svolgono un'attività o custodiscono una casa, di cui *uno viene preso e l'altro lasciato*? Certamente in quest'espressione "di due uno si salva e l'altro si perde" va compresa all'interno del linguaggio semitico, strutturato su contrapposizioni: Gesù non vuol dire che letteralmente avverrà così, ma che anche fra due che hanno vissuto vicini può accadere che uno si salvi e l'altro si perda perché dipende da come ognuno sceglie di orientare la propria libertà e incarnare o meno l'amore di Dio in sé. Circa quella descrizione di un *mangiare e bere* che viene bruscamente interrotto non è una minaccia, ma un invito a scegliere ciò che - anzi ancor meglio chi - davvero può dissetare e sfamare.

La Liturgia di *Venerdì 11 Novembre 2016*

=====

**San Martino di Tours**

=====



*Grado della Celebrazione: Memoria*

*Colore liturgico: Bianco*

### **Antifona d'ingresso**

Farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele,  
che agirà secondo i desideri del mio cuore. (1Sam 2,35)

### **Colletta**

O Dio, che hai fatto risplendere la tua gloria  
nella vita e nella morte del vescovo san Martino,  
rinnova in noi i prodigi della tua grazia,  
perché né morte né vita  
ci possano mai separare dal tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (2Gv 1,3-9)

*Chi rimane nella dottrina, possiede il Padre e il Figlio.*

Dalla seconda lettera di san Giovanni apostolo

Io, il Presbitero, alla Signora eletta da Dio e ai suoi figli, che amo  
nella verità: grazia, misericordia e pace saranno con noi da parte di  
Dio Padre e da parte di Gesù Cristo, Figlio del Padre, nella verità e  
nell'amore. Mi sono molto rallegrato di aver trovato alcuni tuoi figli  
che camminano nella verità, secondo il comandamento che  
abbiamo ricevuto dal Padre.

E ora prego te, o Signora, non per darti un comandamento nuovo,  
ma quello che abbiamo avuto da principio: che ci amiamo gli uni gli  
altri. Questo è l'amore: camminare secondo i suoi comandamenti. Il  
comandamento che avete appreso da principio è questo:  
camminate nell'amore.

Sono apparsi infatti nel mondo molti seduttori, che non riconoscono  
Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e l'anticristo! Fate  
attenzione a voi stessi per non rovinare quello che abbiamo

costruito e per ricevere una ricompensa piena. Chi va oltre e non rimane nella dottrina del Cristo, non possiede Dio. Chi invece rimane nella dottrina, possiede il Padre e il Figlio.

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 118*)

**Rit: Beato chi cammina nella legge del Signore.**

Beato chi è integro nella sua via  
e cammina nella legge del Signore.  
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore.

Con tutto il mio cuore ti cerco:  
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.  
Ripongo nel cuore la tua promessa  
per non peccare contro di te.

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,  
osserverò la tua parola.  
Aprimi gli occhi perché io consideri  
le meraviglie della tua legge.

**Canto al Vangelo** (*Lc 21,28*)

Alleluia, alleluia.

Risollevatevi e alzate il capo,  
perché la vostra liberazione è vicina.  
Alleluia.

**VANGELO** (*Lc 17,26-37*)

*Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti.

Come avvenne anche nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; ma, nel giorno

in cui Lot uscì da Sòdoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti. Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.

In quel giorno, chi si troverà sulla terrazza e avrà lasciato le sue cose in casa, non scenda a prenderle; così, chi si troverà nel campo, non torni indietro. Ricordatevi della moglie di Lot.

Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva.

Io vi dico: in quella notte, due si troveranno nello stesso letto: l'uno verrà portato via e l'altro lasciato; due donne staranno a macinare nello stesso luogo: l'una verrà portata via e l'altra lasciata».

Allora gli chiesero: «Dove, Signore?». Ed egli disse loro: «Dove sarà il cadavere, lì si raduneranno insieme anche gli avvoltoi».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Riconoscenti per i doni fin qui ricevuti, manifestiamo al Padre le difficoltà della nostra giornata, nella certezza ch'egli vuole venire incontro a tutti i suoi figli. Diciamo insieme:

Ascoltaci, o Signore.

Perché arrivi il giorno in cui non ci saranno più cattolici, ortodossi e protestanti, ma solo cristiani pieni di speranza e carità. Preghiamo:

Perché sappiamo essere attenti al passaggio del Signore, pronti a cogliere ogni sua parola e ispirazione. Preghiamo:

Perché riusciamo a utilizzare bene la salute e l'intelligenza, e a gestirle con santità nel tempo che ancora ci resta. Preghiamo:

Perché la bellezza del creato, la sapienza della natura e la bontà dei cristiani aiuti il mondo a trovare Dio. Preghiamo:

Perché la nostra comunità diventi luce per chi non crede e famiglia di chi non ha casa. Preghiamo:

Per i fidanzati.

Per le vocazioni religiose e sacerdotali.

Padre santissimo, noi vorremmo camminare sempre nella via dei comandamenti, nella legge dell'amore. Tu, che conosci la nostra debolezza, sostienici con la tua grazia, fino alla venuta di Gesù Cristo nostro Signore, quando ti loderemo nei secoli eterni. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Santifica, Signore, questi doni

che ti offriamo con gioia  
in onore di san Martino,  
e in mezzo alle vicende liete e tristi della vita  
guida i nostri giorni nella tua pace.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Dice il Signore: "In verità vi dico:  
ciò che avete fatto a uno dei miei fratelli più piccoli,  
l'avete fatto a me". (Mt 25,40)

### **Preghieria dopo la comunione**

Signore, che hai nutrito la tua Chiesa con l'Eucaristia,  
sacramento dell'unità,  
concedi a noi tuoi fedeli di vivere in perfetto accordo con te,  
perché, obbedendo alla tua volontà,  
sull'esempio di san Martino,  
gustiamo la gioia di essere veramente tuoi.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Martino (Pannonia c. 316 – Candes, Francia, 397), rivelò, ancora soldato e catecumeno, la sua carità evangelica dando metà del mantello a un povero assiderato dal freddo. Dopo il Battesimo si mise sotto la guida di sant'Ilario (339) e fondò a Ligugè, presso Poitiers, un monastero (360), il primo in Occidente. Ordinato sacerdote e vescovo di Tours (372), si fece apostolo delle popolazioni rurali con l'aiuto dei monaci del grande monastero di Marmoutiers (Tours). Unì alla comunicazione del Vangelo un'incessante opera di elevazione sociale dei contadini e dei pastori. La sua figura ha fondamentale rilievo nella storia della Chiesa in Gallia, sotto l'aspetto pastorale, liturgico e monastico. Santo molto popolare, è il primo confessore non martire ad essere venerato con rito liturgico. La sua «deposizione» l'11 novembre è ricordata dal martirologio geronimiano (sec. VI).*